



NOTIZIARIO INTERNO

FAST - CONFESAL

NUMERO 13

4 OTTOBRE 2006

Il Nuovo Amministratore Delegato ci conferma... ...disastro nei conti di Bilancio FS!

Svoltosi il 21 settembre u.s. il primo incontro con il neo Presidente del Gruppo FS: Prof. Innocenzo Cipolletta e con il neo Amministratore Delegato del Gruppo FS: Ing. Mauro Moretti.

La riunione non poteva avere altro scopo se non la presentazione del nuovo vertice aziendale, per permettere al sindacato di prendere atto delle nomine e per raccogliere in diretta le prime impressioni ed i propositi dei nuovi manager. Come abbiamo avuto già modo di dire nelle nostre precedenti note, pur in considerazione dell'attuale crisi industriale e finanziaria in cui versa il Gruppo FS e in particolare Trenitalia, abbiamo evidenziato che questa volta non siamo disponibili a subire i consueti stand-by che si registrano ad ogni cambio del vertice societario, perché i tempi per tentare un qualsiasi rilancio dell'impresa sono drammaticamente stretti.

Il nuovo Amministratore Delegato, com'è suo costume non ha deluso le nostre aspettative e dopo i convenevoli di rito ha presentato i dati della relazione semestrale di Trenitalia e RFI.

Dalla semestrale emerge la conferma di una crisi finanziaria e industriale del Gruppo F.S. senza precedenti che come Sindacato anche unitariamente denunciavamo da tempo, che è da ricondurre a nostro giudizio:

- ⇒ agli errori gestionali delle passate gestioni;
- ⇒ ai tagli operati sui trasferimenti da Stato con l'ultima legge finanziaria;
- ⇒ al blocco delle tariffe che restano legate ad un servizio di qualità, in un'azienda che non ha sufficienti capitali per rinnovare i propri asset industriali.

È evidente che per riportare in ordine i conti sono necessari interventi del Governo che, a partire dalla prossima legge finanziaria, dovrà riassegnare ad FS le risorse improvvidamente tagliate nel 2006, per costruire le condizioni per la ricapitalizzazione e per il completamento degli investimenti già previsti.

Visto quindi che esiste una condivisione, tra Sindacato e nuovi vertici aziendali, sulla drammaticità della situazione finanziaria in seno al Gruppo F.S., ci aspettiamo da questi ultimi una forte discontinuità con il passato, nel quali i due precedenti Amministratori si sono cimentati più nella politica dell'annuncio piuttosto che in quella del fare.

Ricordiamo che unitariamente con le altre O.S., già in occasione dell'assemblea nazionale delle RSU avevamo denunciato la gravità della crisi finanziaria di F.S. ed di aver elaborato proposte di risanamento e sviluppo, che consideravano ineludibile il cambio del vertice aziendale perchè inadeguato e poco affidabile sulla partita delle relazioni industriali.

Riconosciuta quindi al nuovo Management la correttezza nel denunciare apertamente il dissesto economico ed industriale in cui versa l'azienda ed in particolare Trenitalia, insieme alle congratulazioni e agli auguri abbiamo a loro chiesto di mettere in atto azioni concrete e finalmente di predisporre i piani industriali in grado di determinare le condizioni per il superamento della crisi e per avviare lo sviluppo.

Al Governo vogliamo anche ricordare che:

- la legge finanziaria e gli interventi legislativi specifici devono favorire:

IN QUESTO NUMERO

- *Il Nuovo Amministratore Delegato ci conferma...disastro nei conti di Bilancio FS!*
- *Assetti industriali*

Agenda della settimana

DATA	ORA	EVENTO

*...si
inizieranno ad
affrontare le
priorità più
stringenti come
la vertenza
sicurezza,
direttamente
legata alla
vertenza sui
sistemi
Vacma / Scmt...*

- * il ripristino dei piani di investimento sull'Infrastruttura e sull'attrezzatura tecnologica di linee e mezzi di trazione;
- * il sostegno economico per il rientro del deficit;
- * il mantenimento dell'assetto unitario del Gruppo FS;
- * regole per la liberalizzazione e clausole sociali e che garantiscano, a parità di condizioni, una sana competitività tra le diverse aziende di trasporto, mediante l'applicazione del contratto delle attività ferroviarie a tutte le imprese del settore;
- * un piano straordinario per sostenere lo sforzo finanziario relativo all'acquisto del materiale rotabile per rispondere all'esigenza di ammodernamento e di incremento quantitativo, per utilizzare la maggiore capacità di circolazione treni che si determinerà con il completamento delle opere sulle linee e sui nodi (anche con il coinvolgimento delle Regioni per quanto riguarda il trasporto locale);
- * il riconoscimento del ruolo del trasporto ferroviario in alternativa alle altre modalità (per viaggiatori e merci) attraverso azioni di incentivi/disincentivi che rafforzino la modalità di trasporto su ferro come elemento centrale di un sistema di mobilità sostenibile;
- * la promozione del trasporto merci su rotaia insieme ad un indispensabile sviluppo del sistema logistico;
- * una nuova politica tariffaria;

I nuovi vertici dovranno inoltre immediatamente tamponare le emergenze:

- ◆ con piani di impresa in grado di affrontare i gravissimi problemi aperti;
- ◆ con il riconoscimento del valore del lavoro, quanto mai determinante in una grande azienda di servizi, attraverso la qualificazione delle relazioni sindacali;
- ◆ mediante un piano di riclassificazione del personale, in grado di far loro recuperare la dispersione di professionalità determinata con le uscite incentivate, avvenute in modo indiscriminato ed a pioggia, che hanno prodotto danni consistenti nell'organizzazione del lavoro delle varie realtà produttive;
- ◆ con la conclusione della vertenza relativa alla sicurezza.

I vertici di FS hanno dichiarato di voler aprire il confronto con il sindacato già a seguito della predisposizione dei piani d'impresa, che saranno pronti entro il mese di ottobre. Nel frattempo comunque si inizieranno ad affrontare le priorità più stringenti come la vertenza sicurezza, direttamente legata alla vertenza sui sistemi Vacma/Scmt e le ricadute sul personale tipo il licenziamento di Dante De Angelis.

Fra le priorità da affrontare nel breve periodo abbiamo anche individuato problematiche annose che, da tempo stagnano sul tavolo di Holding a partire tra l'altro dal confronto sul DLF.

L'Amministratore Delegato ci ha dichiarato la disponibilità ad aprire specifici tavoli da subito e durante la settimana appena trascorsa ha puntualmente mantenuto la parola data, convocando il Sindacato per il giorno martedì 4 ottobre 2006..

Alla luce dei diversi affidamenti avuti sia dal nuovo AD che dal Ministro dei Trasporti, nonché alla luce della convocazione stessa, abbiamo ritenuto importante quindi dare un attestato di credito ed abbiamo deciso di posticipare lo sciopero di trenta giorni, per valutare la congruità dell'apertura del confronto con la Holding e per verificare se clima relazionale fra azienda e sindacato è veramente cambiato.

Assetti industriali

L'intensa attività di questo autunno 2006 ci vedrà quindi impegnati su diversi fronti che vanno: dalla riorganizzazione dei Vertici Societari ed ai conseguenti nuovi progetti industriali fino all'apertura della vertenza contrattuale per il rinnovo del CCNL delle Attività Ferroviarie vigente.

Come Fast Ferrovie siamo già impegnati, con il coinvolgimento delle nostre strutture, in una complessa attività di studio di una piattaforma contrattuale da poter poi confrontare con le altre OS per definire poi la piattaforma comune da presentare alle Associazioni Datoriali e alle Aziende che operano nel settore ferroviario.

Abbiamo avviato il percorso di studio organizzando i gruppi di lavoro e attuando un programma di assemblee con tutto il personale delle Aziende F.S. sul territorio nazionale, iniziando dalle regioni del nord per poi scendere mano mano al sud – isole comprese – per confrontarci con i problemi dei ferrovieri che dovranno essere affrontati nella nuova vertenza contrattuale.

Convinti che le nostre scelte non possono però essere indipendenti dagli assetti industriali di cui si doterà nel prossimo futuro il Gruppo FS, la nostra proposta compiuta non potrà essere definita prima della presentazione dei piani industriali che ci farà il nuovo A.D. ing. Moretti.

Già in questa settimana riteniamo che l'Ing. Moretti potrà e dovrà darci qualche prima indicazione e quindi saremo in possesso di nuovi elementi per elaborare le nostre proposte contrattuali.

Dalle assemblee fatte sino ad ora, riteniamo di poter fare le prime valutazioni di merito che ci derivano, sia da quanto era già nelle nostre conoscenze, per il lavoro sindacale svolto dalle nostre strutture territoriali, che dal dialogo diretto con i ferrovieri che giornalmente subiscono tutte le criticità che la "gestione" conflittuale del CCNL operata dal Gruppo FS ha determinato.

In questo primo giro di assemblee ci sono resi ancora più evidenti:

- ⇒ le aspettative contrapposte che si sono create fra i lavoratori e le Imprese Ferroviarie in merito all'orario di lavoro;
- ⇒ la necessità di riscrivere regole chiare e non più interpretabili – anche in modo strumentale dal Gruppo F.S., Trenitalia in primis –
- ⇒ la necessità di garantire una logistica più moderna e adeguata che dia una soluzione chiara e garantita del Diritto al Pasto, del parcheggio per chi va a lavoro, nonché adeguate convenzioni per creare le migliori condizioni per chi deve riposare fuori residenza, ecc ...;
- ⇒ la necessità di riorganizzare le produzioni al fine di favorire internalizzazioni del lavoro visto che le esternalizzazioni si sono dimostrate diseconomiche, nonché inadeguate rispetto agli standard di sicurezza che invece si ottengono con i lavoratori del Gruppo FS.

Individuare in diversi settori particolari, come ad esempio la Vendita, nuovi indicatori di valutazione della produttività, considerato che l'attività prevalente non è più la sola emissione di biglietti, ma anche quello di sopperire alle disfunzioni degli altri canali di vendita;

Le aspettative dei quadri che certamente non possono ritenersi soddisfatti dall'atteggiamento tenuto nei loro riguardi dal vecchio management che, oltre a non riconoscere loro gli adeguati parametri economici contrattualmente previsti, ha dimostrato la propensione a processare l'intera categoria dei Professional, cercando di soppiantarli con immissioni di stagisti o simili

*...il nostro
primo
impegno sarà
proprio quello
di intercettare
le necessità e
le richieste di
tutti i
Ferrovieri...*

FAST - CONFSAL

via del Castro Pretorio n° 4200185 - ROMA

Tel.: 06 4457613

Tel.: 06 4454697

Tel.: 06 47307666

**L'AUTONOMIA ... UN
VALORE PER LA TUTELA**

Siamo su internet

www.fastferrovie.it



che avrebbero dovuto essi stessi istruire, per poi “farsi sostituire”. Con tale atteggiamento riprovevole del Management si sono solo create frizioni e disamore nei riguardi dell’Azienda stessa.

Questi sono alcuni quindi dei macro argomenti che ci sono stati fatti notare durante le assemblee, altri certamente ne emergeranno e sarà nostro compito intercettarli, prima della definizione di una auspicabile piattaforma unitaria del Sindacato.

Altrettanto evidente è stata per noi la constatazione della sfiducia in genere che circola fra il personale ferroviario, dovuta certamente ai troppi accordi disattesi dalle aziende del Gruppo FS.

L’aspettativa più marcata che ci deriva dalle assemblee, è stata quindi proprio quella di capire quale forza ha il Sindacato in questo momento per far rispettare quello che firma e quale peso abbiano, nella partita contrattuale, le necessità e le richieste dei ferrovieri.

In merito come FAST-Ferrovie affermiamo da subito che il nostro primo impegno sarà proprio quello di intercettare le necessità e le richieste di tutti i Ferrovieri, per valutare poi se il rinnovo del management riuscirà a portare un nuovo clima di fiducia nelle relazioni industriali che possa garantire il rispetto degli accordi “chiari” che andremo a sottoscrivere.

Alleghiamo infine opportunamente a questo notiziario anche il documento consegnatoci dall’Ing. Moretti sulla semestrale 2006 di Trenitalia e di RFI, precisando però, a scanso di equivoci che, pur in presenza delle drammatiche cifre – specialmente di Trenitalia – in esso contenute, non è intenzione di Fast Ferrovie percorrere nessuna proposta di moratoria contrattuale o similare.

E’ nostra intenzione invece affrontare le problematiche man mano che andremo avanti sulla vertenza contrattuale.